

L'iscrizione al Club è annuale
dà diritto a ricevere il
calendario, da tavolo e tascabile.

e a cadenza trimestrale
il „Notiziario Lambretta“.
Potrai partecipare ai Raduni
Nazionali e Internazionali
e a tutte le iniziative che il
Club organizza nell'anno.

Ti verrà fornita assistenza per il
disbrigo delle pratiche inerenti
la Lambretta, nonché consigli
pratici per il tuo scooter.

Potrai interagire con gli altri
appassionati e il Club tramite
whatsapp e mail.
E tanto altro!



Le nostre attività

Da marzo a ottobre
passeggiate in LAMBRETTA
per la Regione

Organizzazione di un
Raduno Regionale

Partecipazione al Raduno
Nazionale e Internazionale
annuali

Mostra-scambio „MILLENNIUM“

Incontri serali „Pizza a gogò“
...e tanto altro...



sede legale: via Curiel, 33a
00060 Capena (RM)
C-F. 97196490581

Lambretta
club Lazio



Nato nel 1999 il
Lambretta Club Lazio
riunisce gli appassionati
dello scooter LAMBRETTA



via Chiara Lubich, 20
00126 Roma

LAMBRETTACLUBLAZIO@GMAIL.COM
WWW.LAMBRETTACLUBLAZIO.IT

La nascita della Lambretta

Ferdinando Innocenti, nel 1922 diede vita ad una fabbrica di tubi d'acciaio a Roma, poi spostò tutti i propri affari a Milano Lambrate e fondò la più grande fabbrica di tubazioni d'acciaio senza giunti. Durante la seconda guerra mondiale, la fabbrica fu bombardata e completamente distrutta. Trasferitosi nella Capitale studiò un prodotto per la riconversione post-bellica dell'impianto. Prendendo ispirazione dai motorscooter militari americani paracadutati in Italia durante la guerra, decise di dedicarsi alla produzione del rivoluzionario scooter.

Affidò il progetto ad una straordinaria coppia di ingegneri aeronautici: Pier Luigi Torre e Cesare Pallavicino. Il primo (già progettista dei motori dell'idrovolante Savoia-Marchetti S.55A della trasvolata atlantica di Italo Balbo) si occupa della meccanica e ricostruisce gli stabilimenti milanesi, mentre il secondo (in precedenza direttore tecnico prima della Breda fino al 1935 e poi della Caproni) si occupa del telaio e del design. Nel 1947 lo scooter, battezzato Lambretta dall'artista Daniele Oppi, viene lanciato sul mercato.

L'enorme successo non solo nazionale fece sì che la Lambretta, nei quasi 25 anni di produzione, venisse costruita su licenza anche in Germania (dalla NSU), Gran Bretagna, Argentina, Brasile, Cile, India e Spagna (dalla Serveta). La Innocenti produsse, sulla base della meccanica dello scooter, anche una serie di motocarri che, inizialmente denominati anch'essi Lambretta, ebbero poi il nome di Lambro.

Il Lambretta Club Lazio

è associato al Lambretta Club d'Italia. Fondato nel 1999 sulla base della precedente Delegazione Lazio.

Il Club conta oltre 100 iscritti effettivi, concentrati principalmente a Roma e provincia, ma provenienti anche dalle altre Province della regione.

Scopi principali del
Lambretta Club d'Italia:

- diffondere la conoscenza della Lambretta;
- riunire tutti i possessori ed i simpatizzanti di questo scooter;
- organizzare raduni e manifestazioni;
- redigere un registro storico;
- mantenere un museo dove conservare modelli e cimeli della produzione motociclistica Innocenti;
- prestare una completa assistenza burocratica e legale;
- fornire un'adeguata assistenza tecnica.



Il Lambretta Club d'Italia

nasce poco dopo la presentazione della prima Lambretta avvenuta nell'autunno del 1947 ed allora era organizzato e gestito direttamente dalla fabbrica Innocenti. Gli anni passarono felicemente fra iniziative, gare sportive e raduni di alto livello, che raccolsero attorno al celebre marchio italiano decine di migliaia di appassionati. Poi con la chiusura dell'Innocenti nel 1971 anche il Club venne inevitabilmente messo da parte.

Ma il Lambretta Club d'Italia fu rifondato nel 1988 grazie ad alcuni appassionati, e l'apice di questa sua nuova vita fu toccato con l'approvazione, nel 2010, del nuovo Statuto tuttora vigente e con la pubblicazione della rivista ufficiale, quel "Notiziario Lambretta" che ancora oggi è l'organo di aggregazione di tutti i soci italiani. Fra i Presidenti nazionali non si può dimenticare il primo, il campione automobilistico della Maserati Gigi Villoresi.

il club nazionale è organizzato in club regionali; lo scopo principale è quello di tutelare e diffondere il glorioso patrimonio storico della Lambretta Innocenti attraverso la conservazione, la manutenzione e il censimento degli scooter (solo in Italia sono ancora oltre 20.000, perfettamente funzionanti), la tutela di attività sportive, ricreative e culturali che vedono la Lambretta protagonista, oltre ad assistere i propri soci nella gestione amministrativa dei loro scooter.